UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
INSEGNAMENTO	SCIENZE MEDICHE 2 C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	06360
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/35, MED/15, MED/17
DOCENTE RESPONSABILE	BONGIORNO MARIA RITA — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BONGIORNO MARIA RITA — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO NAPOLITANO MARIASANTA — Professore Associato — Univ. di PALERMO DI CARLO PAOLA — Professore Associato — Univ. di PALERMO
CFU	9
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BONGIORNO MARIA RITA** Lunedì 10:00 11:00 UOC di dermatologia **DI CARLO PAOLA** Martedì 12:30 14:30 Day Hospital di Malattie Infettive, sito dietro aula Ascoli Giovedì 9:00 12:00 U.O.C. di Malattie infettive **NAPOLITANO MARIASANTA** Venerdì 9:00 12:00 UOC Ematologia

DOCENTE: Prof.ssa MARIA RITA BONGIORNO

PREREQUISITI	Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia,biologia, fisiologia e immunologia cutanea per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali delle principali malattie dermatologiche di carattere infettivo, infiammatorio ed autoimmune. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie cutanee e veneree ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Devono dimostrare di avere acquisitola conoscenza della anatomia e fisiologia della cute ai fini del mantenimento dello stato di salute e della comprensione delle modificazioni patologiche; la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni, nonche' i relativi meccanismi di difesa; una adeguata conoscenza sistematica delle patologie dermatologiche ed infettive piu' rilevanti, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacita' di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacita' di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i piu' comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse clinico dermatologico ed infettivo; la conoscenza delle principali e piu' aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica nonche' la capacita' di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacita' di interpretazione razionale del dato laboratoristico. Autonomia di giudizio Devono dimostrare la capacita' e la sensibilita' per inserire le problematiche specialistiche del corso integrato in una visione piu' ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacita' di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico; la capacita' di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine dermato-venereologico e infettivo valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica. Deve saper interpretare correttamente i sistemi di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive sia in ambito ospedaliero che comunitario per la gestione degli out break. Abilita' comunicative Devono dimostrare la capacita' di comunicare con chiarezza ed umanita' con il paziente non solo per cio' che concerne gli aspetti clinici ma anche quelli relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia; capacita' di esporre i risultati anche ad un pubblico non esperto; Capacita' d'apprendimento Devono dimostrare adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacita' di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Esercitazioni teorico-pratiche presso l'UOC di Dermatologia e MTS e l'UOC di Malattie Infettive dell'AUOP.

MODULO
MALATTIE CUTANEE E VENEREE

Prof.ssa MARIA RITA BONGIORNO

TESTI CONSIGLIATI

- Manuale di dermatologia medica e chirurgica di Tullio Cainelli, Alberto Giannetti, Alfredo Rebora
- Manuale di dermatologia medica di Paolo Fabbri, Carlo Gelmetti, Giorgio Leigheb

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50449-Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia cutanea per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali delle principali malattie dermatologiche di carattere infettivo, infiammatorio ed autoimmune. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie cutanee e veneree ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Anatomia della cute- Funzioni della cute -Fisiologia cutanea- Semeiotica dermatologica- Immunologia cutanea
2	Sindrome orticaria-angioedema
2	Genodermatosi: Sindrome di Ehnlers- Danlos - S. di Urbach-Wiethe- Sclerosi tuberosa- Malattia di Anderson-Fabry, Neurofibromatosi
2	Disordini della differenziazione cellulare: Psoriasi-Ittiosi-Dermatite esfoliativa.
2	Patologie eczematose: irritative da contatto- allergiche da contatto- dermatite atopica
2	Malattie bollose: Malattie del gruppo del pemfigo- Malattie del gruppo dei pemfigoidi- Epidermolisi bollose- Dermatite erpetiforme.
2	Malattie a trasmissione sessuale: Sifilide-Gonorrea-uretriti da Chlamydia
1	Acne, Rosacea, idrosadenie suppurativa
1	Patologie cutanee da virus: Herpesvirus; Papillomavirus; Poxvirus; Coxsackievirus
2	Patologie causate da miceti: Infezioni da dermatofiti-Infezioni da lieviti-Micosi profonde
2	Patologie causate da batteri: aerobi Gram-positivi ; aerobi Gram-negativi; micobatteri.
1	Defluvium
2	Malattie causate da artropodi: Scabbia umana- Pediculosi
2	Reazioni avverse cutaneo-mucose a farmaci: Eruzioni esantematiche- Eritema polimorfo- Sindrome di Steven-Johson- Necrolisi epidermica tossica
2	Connettivopatie: Lupus eritematoso- Sclerodermie- Dermatomiosite
1	Disordini dovuti alle radiazioni ultraviolette: effetti acuti e cronici
2	Neoplasie epiteliali benigne e maligne- Nevi e Melanoma

MODULO
MALATTIE DEL SANGUE

Prof.ssa MARIASANTA NAPOLITANO

TESTI CONSIGLIATI

Ematologia per Medicina – Scienze Biologiche – Biotecnologie Mediche a cura di Nicola Giuliani ed Attilio Olivieri. Edtore Idelson Gnocchi

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50444-Formazione interdisciplinare
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza di fisiopatologia, clinica, diagnostica di laboratorio e strumentale delle principali patologie ematologiche,sia oncoematologiche che benigne. Definizione delle caratteristiche prognostich delle neoplasie ematologiche. Anemia microcitiche, normocitiche e macrocitiche (meccanismi fisiopatologici, clinica, inquadramento diagnostico, diagnosi differenziale, gestione), emoglobinopatie e patologie del globulo rosso responsabili di anemia.Piastrinopenie ereditarie e acquisite, piastrinosi (cause più comuni ,diagnostica differenziale), leucopenia e leucocitosi.Leucemia acute mieloide e linfoblastica: diagnostica molecolare,ruolo di citogenetica e biologia molecolare nella definizione della prognosi,quadri clinici, diagnosi differenziale.Neoplasie mieloproliferative croniche:ruolo di biologia molecolare, quadri clinici principali. Neoplasie linfoproliferative croniche: aspetti clinici, stadiazione, ruolo di citogenetica e biologia molecolare nel processo diagnostico e prognostico. Gammopatie monoclonali: dalle MGUS al mieloma multiplo.Screening trombofilico genetico e funzionale: definizione di rischio di tromboembolismo venoso (TEV), inquadramento di TEV, Screening emorragico: definizione del rischio emorragico del paziente, caratteristiche cliniche; le principali patologie emorragiche congenite (malattia di von Willebrand, emofilia A e B, deficit rari dei fattori ella coagulazione) ed acquisite: diagnosi prenatale, quadri clinici,aspetti di laboratorio relativi allo studio della coagulazione e della funzionalità piastrinica,principi di gestione. Microangiopatie trombotiche

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
25	a emopoiesi fisiologica e patologica, i fattori di crescita emopoietici, microambiente midollare. Gli strumenti diagnsotici in ematologica: striscio di sangue periferico, aspirato midollare,biopsia del midollo osseo. Principi di caratterizzazione delle neoplasie ematologiche tramite immunofenotipo, biologia molecolare e citogenetica Patofisiologia delle anemie: anemie iporigenerative, anemie da aumentata distruzione.Presentazione caso clinico di anemia con definizione delle diverse fasi diagnostiche. Criteri diagnostici di anemia. Work-up diagnostico nel sospetto di anemia. Le principali cause di anemia microcitica, anemia normocitica e anemia macrocitica. Anemie da carenza di ferro, anemia da patologia cronica, anemia da deficit di vitamina B12 e folati,anemia emolitica. Emoglobinopatie, alterazioni geneticamente determinate del globulo rosso. I processi linfoproliferativi cronici: dalla leucemia linfatica cronica ai linfomi. Fisiopatologia, clinica e diagnosi della LLC. Definizione delle principali caratteristiche di biologia molecolare e citogenetica, sistemi di stadiazione Linfomi. I linfomi non Hodgk (LNH)i e il Linfoma di Hodgkin (LH).Meccanismi fisiopatologici, sintomatologia clinica, inquadramento diagnostico, sistemi di stadiazione, prognosi. Definizione dei principali istotitpi di LNH con descrizione del decorso clinico Gammopatie monoclonali: MGUS,Smoldering Mieloma,Mieloma Multiplo. Fisiopatologia,Caratteristiche cliniche, diagnosi differenziale, stadiazione, prognosi Le neoplasie mieloproliferative coniche: Il ruolo di JAK-2 (V617F) e della mutazioni surrogate: Policitemia Vera, Trombocitemia Essenziale, Mielofibrosi.;Quadri clinici, iter diagnostico, principali modalita' di esordio e definizione dei trattamenti Screening emorragico, definizione del rischio emorragico, caratteristiche dei principali test di laboratorio relative ai deficit emorragici ereditarie: Emofilia A, emofilia B, malattia di von Willebrand, deficit emorragici rari Tomboembolismo venoso, sindrome da anticorpi anti-fosfolipidi. Screening trombofilico genetico e funzionale: caratteristiche,indicazioni e limiti Piastrinopenie e piastrinopatie. Caratteristiche cliniche e sintomi di piastrinopenia, rischio emorragico, Le piastrinopenie immuni primarie e secondarie Microangiopatie trombotiche, porpora trombotica trombocitopenica congenita ed acquisita. Ruolo di ADAMTS13